

minuti ha consentito di caratterizzare *Staphylococcus aureus* produttore di penicillinasi, *S. aureus* e *S. epidermidis* resistenti all'oxacillina (OXA-R), *Streptococcus pyogenes* resistente all'eritromicina (Ery-R) con i tre fenotipi costitutivo (C), inducibile (I) ed efflusso (M). *S. haemolyticus* teicoplanino-resistente, *Enterococcus faecalis* con fenotipo VanA, VanB o resistente ad alto livello agli aminoglicosidi (HLAR), *E. gallinarum* VanC hanno richiesto un'incubazione di 24 ore. Stesso tempo è stato necessario per la valutazione di *Pseudomonas aeruginosa* resistente all'imipenem.

Conclusioni: i dati ottenuti con lo strumento Uro-Quick sia sui ceppi gram-positivi che su quelli gram-negativi per l'identificazione dei meccanismi di resistenza più importanti per ciascuna specie hanno dimostrato totale concordanza con i dati ottenuti utilizzando i metodi tradizionali.

M046

PREVALENZA DI ENTEROBATTERI PRODUTTORI DI ESBL ISOLATI PRESSO IL LABORATORIO ANALISI DEL P.O. BISCEGLIE

Venitucci C.¹; de Candia G.¹; Doronzo A.R.¹; Saponaro M.²

¹ Laboratorio Analisi, Ospedale civile "Vittorio Emanuele II", 70052 Bisceglie - AUSL BA/2

² Laboratorio Analisi, Ospedale civile "Umberto I", 70051 Barletta - AUSL BA/2

Introduzione. L'introduzione nella pratica terapeutica degli antibiotici β-lattamici ad ampio spettro e dei monobattamici, ha facilitato il trattamento delle infezioni più gravi sostenute dagli Enterobatteri. Negli ultimi anni la pressione selettiva esercitata dall'uso indiscriminato di cefalosporine a largo spettro, ha favorito la selezione di ceppi produttori di enzimi - ESBL - in grado di idrolizzare queste molecole ed i monobattamici, mentre resistono all'idrolisi carbapenemici e cefamicine.

Scopo della ricerca. L'identificazione di ceppi produttori di ESBL è molto importante perché fornisce informazioni indispensabili per la terapia del paziente, con scelta di trattamenti antibiotici alternativi, se necessario.

Materiali e metodi. Sono stati esaminati 177 ceppi di Enterobatteri, considerati potenzialmente produttori di ESBL relativamente a criteri di screening, isolati da vari materiali biologici pervenuti sia da pazienti ricoverati che da pazienti ambulatoriali. I ceppi sono stati sottoposti a metodiche di conferma di produzione di ESBL.: tecnica dei dischi ravvicinati

Risultati. Riportati nella seguente tabella:

Prevalenza di stiptipi produttori di ESBL per specie

CEPPI SAGGIATI	ESBL positivi	PREVALENZA
Citrobacter freundii	4	25 %
Enterobacter agglomerans	2	0
Enterobacter aerogenes	5	40 %
Enterobacter cloacae	7	28,6 %
Escherichia coli	111	6,3 %
Klebsiella oxytoca	8	37,5 %
Klebsiella pneumoniae	15	40 %
Morganella morganii	3	0
Proteus mirabilis	15	26,7 %
Proteus vulgaris	2	0
Providencia stuartii	1	0
Salmonella typhi	2	0
Serratia marcescens	1	0
Shigella sonnei	1	0
Totale enterobatteri	177	14,1 %

Conclusioni. Da questo studio emerge la circolazione di Enterobatteri produttori di ESBL nel nostro laboratorio pari al 14.1% sul totale dei ceppi potenzialmente produttori di ESBL e ciò suggerisce l'uso della ricerca specifica di ESBL da affiancare all'antibiogramma allo scopo di prevenire insuccessi terapeutici. Tale stima sicuramente comprende limiti dovuti a statistica ridotta.

M047

INFEZIONI GENITALI NELLA COPPIA INFERTILE

Podda R., Porcu P.P., Sanna M.

Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia - Ospedale Oncologico "A. Businco - Cagliari

Presso il nostro laboratorio vengono effettuati gli esami microbiologici relativi alle coppie infertili afferenti al Centro per il Controllo della Sterilità. Scopo del nostro lavoro è valutare l'incidenza di infezioni genitali in questa popolazione.

Materiali e metodi

Nel corso del 2002 sono stati esaminati 2062 tamponi vaginali e 1283 liquidi seminali. Tutti i campioni sono stati seminati su Agar cioccolato, MacConkey, MSA e Sabouraud (Microbiol). I campioni risultati positivi sono stati identificati con sistema Vitek della BioMerieux.

Risultati

I campioni vaginali risultati positivi sono stati 874 (42%) così rappresentati: 519 Gram negativi (59%), 119 Gram positivi (14%) e 236 miceti (27%) .

I microrganismi isolati più di frequente sono stati: *E coli* (40%), *C albicans* (14%), *K. pneumoniae* (11%), *C. glabrata* (7%), *S. agalactiae* (4%), *E. faecalis* (3%), *S. cerevisiae* (3%) e *S. aureus* (3%).

I campioni di liquido seminale positivi sono stati 333 (26%), in questo modo suddivisi: 263 Gram negativi (79%), 66 Gram positivi (20%) e 4 miceti (1%).

In particolare sono stati isolati: *E coli* (50%), *S. aureus* (7%), *K. pneumoniae* (6%), *P. mirabilis* (6%), *M. morganii* (6%), *E. faecalis* (4%) e *Ps aeruginosa* (3%).

Conclusioni.

I risultati mostrano che nella donna la percentuale di positività è maggiore che nell'uomo; la causa di ciò è probabilmente da ricondurre alla particolare conformazione dell'apparato genitale femminile, più facilmente esposto alle infezioni soprattutto da parte di microrganismi endogeni. E' notevole anche la diversa frequenza dei microrganismi implicati nelle infezioni nei due sessi; in particolare si evidenzia nella donna rispetto all'uomo una incidenza molto elevata di miceti e di *S. agalactiae* e viceversa nell'uomo rispetto alla donna una maggiore incidenza di *E coli*, dei germi del genere *Proteus* e di *S. aureus*.

M048

POSSIBILITÀ DI VALUTAZIONE MICROBIOLOGICA PRECOCE DI BATTERIEMIA.

Del Gaudio T., Porzio M, Miragliotta G.*

Laboratorio Analisi P.O. di Andria AUSL BA/1

*Cattedra di Microbiologia, Dipartimento MIDIM, Università di Bari.

Il tempo di esecuzione dell'emocoltura può rappresentare causa di ritardo per l'instaurazione della terapia antibiotica